

Cochrane Database of Systematic Review (CDSR) (settembre-ottobre 2020)

Il CDSR è il database della Cochrane Library che contiene le revisioni sistematiche (RS) originali prodotte dalla Cochrane Collaboration. L'accesso a questa banca dati è a pagamento per il full text, gratuito per gli abstracts (con motore di ricerca). L'elenco completo delle nuove RS e di quelle aggiornate è disponibile su internet. Di seguito è riportato l'elenco delle nuove revisioni di area pediatrica di settembre e ottobre 2020. La selezione è stata realizzata dalla redazione della newsletter pediatrica. Cliccando sul titolo si viene indirizzati all'abstract completo disponibile in MEDLINE, la banca dati governativa americana, o presso la Cochrane Library. Di alcune revisioni vi offriamo la traduzione italiana delle conclusioni degli autori.

Revisioni sistematiche nuove o aggiornate di area pediatrica settembre-ottobre 2020 (Issue 09-10, 2020)

1. Sublingual immunotherapy for asthma
2. Interventions to reduce the time to diagnosis of brain tumours
3. Interventions for preventing mastitis after childbirth
4. An overview of systematic reviews on mental health promotion, prevention, and treatment of common mental disorders for refugees, asylum seekers, and internally displaced persons
5. Interventions for preventing ophthalmia neonatorum
6. Procalcitonin, C-reactive protein, and erythrocyte sedimentation rate for the diagnosis of acute pyelonephritis in children
7. Carbohydrate supplementation of human milk to promote growth in preterm infants
8. Protein supplementation of human milk for promoting growth in preterm infants
9. Taxation of the fat content of foods for reducing their consumption and preventing obesity or other adverse health outcomes
10. Treatments for breast engorgement during lactation
11. Systemic treatments for eczema: a network meta-analysis
12. Vitamin E supplementation in people with cystic fibrosis
13. Systemic interventions for severe atopic and vernal keratoconjunctivitis in children and young people up to the age of 16 years
14. Early versus delayed continuous positive airway pressure (CPAP) for respiratory distress in preterm infants
15. Continuous positive airway pressure (CPAP) for respiratory distress in preterm infants
16. Probiotics to prevent necrotising enterocolitis in very preterm or very low birth weight infants
17. Household interventions for secondary prevention of domestic lead exposure in children
18. House modifications for preventing malaria
19. Virtual reality distraction for acute pain in children
20. Recall intervals for oral health in primary care patients
21. Strategies for improving adherence to antiepileptic drug treatment in people with epilepsy
22. Branched-chain amino acid supplementation for improving growth and development in term and preterm neonates

Esposizione dei bambini al piombo in ambito domestico: interventi di prevenzione secondaria

Barbara Nussbaumer-Streit et al.

Household interventions for secondary prevention of domestic lead exposure in children

The Cochrane Library, 2020

Aggiornamento di una precedente revisione il cui scopo è quello di individuare gli interventi in ambito domestico in grado di prevenire o ridurre una ulteriore esposizione al piombo dei bambini. Gli esiti primari della revisione sono: miglioramento dello sviluppo cognitivo e comportamentale dei bambini, riduzione dei livelli ematici di piombo, riduzione dei livelli di piombo nella polvere di casa. Nella revisione sono inclusi 17 studi, di cui 3 nuovi, per un totale di 3.282 bambini di età inferiore ai 6 anni. Gli studi vengono raggruppati in 3 tipi di intervento: educazione dei genitori, intervento sull'ambiente (controllo della polvere domestica o riduzione del piombo nel suolo), entrambi i tipi. In genere gli studi valutano come esito il livello di piombo nel sangue dei bambini e i dati a disposizione non evidenziano una sua riduzione significativa in seguito all'intervento studiato. Gli autori suggeriscono, per futuri studi, di considerare in contemporanea contesti diversi di esposizione ambientale al piombo tenendo conto del livello di industrializzazione e delle norme vigenti nel paese sulla salute lavorativa.

C'è ancora bisogno di ricerca per ridurre i tempi di diagnosi dei tumori cerebrali

Grant R et al.

Interventions to reduce the time to diagnosis of brain tumours

The Cochrane Library, 2020

Tra il 2013 e 2014 la Cochrane Library ha avviato una collaborazione con la James Lind Alliance (JLA), iniziativa no profit istituita nel 2004 che vuole favorire la collaborazione tra pazienti e professionisti sanitari per identificare e rendere prioritarie le incertezze della ricerca clinica sull'efficacia di interventi sanitari rilevanti in vari ambiti. L'area di interesse di tale collaborazione è rappresentata dai tumori cerebrali e spinali in bambini ed adulti. La revisione si inserisce in tale progetto e lo scopo è quello di cercare evidenze sull'efficacia di interventi che possono influenzare il tempo di riconoscimento del sintomo da parte del paziente (shortening the patient interval), il tempo del ricorso alle cure mediche (shortening the primary care interval), il tempo di attesa per l'imaging (shortening the secondary care interval and diagnostic interval). La ricerca ha individuato 150 lavori, ma sono stati tutti scartati, principalmente per il disegno dello studio che non prevedeva un gruppo di controllo. Nonostante nel 2015 la JLA abbia indicato lo studio del ritardo diagnostico nei tumori cerebrali come una priorità di ricerca, mancano ancora studi sull'argomento e gli autori della revisione ne sottolineano la necessità.

Interventi per prevenire la mastite in allattamento

Maree A Crepinsek1 et al.

Interventions for preventing mastitis after childbirth

The Cochrane Library, 2020

La mastite è tra le principali cause di abbandono precoce dell'allattamento al seno. La revisione intende individuare gli interventi efficaci per la prevenzione di tale complicanza. La ricerca condotta ha individuato dieci trial e ha potuto analizzare i dati di nove, riguardanti 2.395 donne. Tra i vari interventi analizzati la digito pressione è probabilmente migliore delle comuni indicazioni (RR 0.38, IC 95% 0.19, 0.78; evidenza moderata). Anche il massaggio e i trattamenti con impulsi a bassa frequenza risulterebbero più efficaci delle comuni indicazioni (RR 0.03, IC 95% 0.00, 0.21; 1 trial; livello basso di evidenza). I probiotici sembrerebbero più efficaci del placebo, ma i dati riguardanti tale intervento sono incompleti, non essendo disponibili i risultati di un trial su larga scala.

Trattamento dell'ingorgo mammario durante l'allattamento

Irena Zakarija-Grkovic et al

Treatments for breast engorgement during lactation

The Cochrane Library, 2020

La revisione riguarda 21 studi, condotti in ambiti diversi, per un totale di 2.170 donne. Gli interventi presi in considerazione nei trial selezionati sono molto diversi: foglie di cavolo, rimedi di erboristeria, massaggio, agopuntura, ultrasuoni, digitopressione, tecniche orientali, impacchi caldi, trattamenti medici con ossitocina, proteasi o serrapeptase. L'eterogeneità non rende possibile una metanalisi e gli studi vengono pertanto analizzati per singolo intervento, valutandone l'efficacia nei confronti del dolore e della tensione del seno, e gli eventuali effetti collaterali. Sembrerebbero avere una certa efficacia le foglie di cavolo, gli impacchi freddi, le compresse di erboristeria ed il massaggio, ma l'evidenza è di basso livello.

Immunoterapia sublinguale per l'asma

Rebecca Fortescue et al.

Sublingual immunotherapy for asthma

The Cochrane Library, 2020

Aggiornamento all'ottobre 2019 di una precedente revisione del 2015, riguardante l'efficacia e la sicurezza dell'immunoterapia sublinguale, negli asmatici adulti e in età pediatrica, su esiti primari quali riduzione di visite in Pronto Soccorso o di ricovero per accesso asmatico, qualità di vita e qualsiasi evento avverso grave. Vengono inoltre studiati alcuni esiti secondari: grado di score clinico, ricorso a corticosteroidi per via sistemica, dosi di corticosteroidi inalatori, risposta al test di provocazione. Agli iniziali 52 studi ne sono stati aggiunti altri 14, con un raddoppio della popolazione studiata (da 5.077 a 7.944 soggetti), ma nonostante ciò l'aggiornamento apporta poche novità a quanto già noto. Gli studi che si occupano degli esiti primari indagati dalla

revisione, sono infatti scarsi ed i trial individuati riguardano per lo più soggetti con asma moderato ed intermittente e/o con rinite allergica, casi in cui l'immunoterapia sublinguale appare essere efficace. Attualmente non è invece noto se nei soggetti con asma grave non controllato tale terapia sia efficace e proponibile.

Procalcitonina, Proteina C-reattiva e VES nella diagnosi di pielonefrite in età pediatrica

Kai J Shaikh et al.

Procalcitonin, C-reactive protein, and erythrocyte sedimentation rate for the diagnosis of acute pyelonephritis in children

The Cochrane Library, 2020

La revisione di 36 studi (4.805 bambini) ha un triplice scopo: 1- verificare se procalcitonina (PCT), proteina C-reattiva (PCR) e velocità di eritrosedimentazione (VES) sono in grado di sostituire, in fase acuta, la scintigrafia con DSMA nella diagnosi differenziale tra cistite ed UTI nei bambini; 2- individuare le caratteristiche dei pazienti e degli studi che influenzano l'accuratezza diagnostica dei test; 3- comparare la performance dei tre test tra loro. Da quello che risulta la VES sembra poco accurata nel differenziare la sede dell'infezione. Un valore basso di PCR (< 20 mg/L) aiuterebbe invece ad escludere una pielonefrite, la cui probabilità a tali valori sarebbe inferiore al 20%, ma l'eterogeneità riscontrata negli studi non permette di formulare una raccomandazione. La procalcitonina sembrerebbe il test migliore, ma anche per esso gli autori non ritengono di poter formulare alcuna raccomandazione a causa della scarsità di studi e della loro eterogeneità.

Terapia sistemica per il trattamento dell'eczema

Ratree Sawangjit

Systemic treatments for eczema: a network meta-analysis

The Cochrane Library, 2020

Si tratta di una network metanalisi in cui vengono confrontate l'efficacia e la sicurezza di diversi trattamenti sistemici a base di farmaci immunosoppressori, attualmente in uso, per i casi moderati e severi di eczema e stabilita una graduatoria. Un farmaco è considerato efficace quando con esso viene ottenuto un miglioramento di almeno il 75% dell'Eczema Area and Severity Index (EASI75 score) e del Patient-Oriented Eczema Measure (POEM). Sono stati selezionati 74 studi per un totale di 8.177 partecipanti di età media 32 anni (2-84 anni). Dei 29 farmaci studiati, il dupilumab risulta tra i biologici il più efficace. Comparato con il placebo è più efficace sia nel miglioramento dell'EASI75 score (RR 3.04, IC 95% 2.51, 3.69) che del POEM score (differenza media 7.30, IC 95% 6.61, 8.00), per follow-up inferiori o uguali alle 16 settimane. Per follow-up più lunghi l'efficacia è invece incerta. Scarsi i dati, attualmente a disposizione, per dire se è più efficace dei trattamenti convenzionali, quali la ciclosporina.